

**Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno.**

Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitificio
cantù**

direzione per la sicilia
trapani - tel. 23 485

• consegna franco do-
micilio in qualsiasi
località della Sicilia
• esposizione perma-
nente
• facilitazioni di pa-
gamento

PER INTERESSAMENTO DELL'ON. OCCHIPINTI

3 miliardi e 830 milioni per LL. PP. nel Trapanese

Sarà completato il nostro porto peschereccio

La Giunta di Governo, nelle sue ultime sedute, ha proceduto alla ripartizione dei fondi dell'ex art. 38 in materia di porti, di rimboscamenti, di opere per le zone industriali, di interventi per completamento di ospedali circoscrizionali.



Desideriamo additare al concittadino la validità di una presenza trapanese al Governo Regionale autorevole per la lunga esperienza parlamentare e per le doti di competenza e rettitudine che unanimemente sono riconosciute all'On. Vincenzo Occhipinti.

La somma di 250 milioni (pari al 5% dell'importo complessivo) per sopprimere ad eventuali esigenze di revisione di prezzi, inoltre, si è costituito un fondo di 50 milioni per l'esperimento di un appalto tra ditte specializzate nell'esecuzione di ricerche di

Finanziamenti regionali per le zone archeologiche

900 milioni alla provincia di Trapani

L'Assessore Regionale di Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti, On. Ing. Salvatore Natoli, d'intesa con le Soprintendenze alle Antichità ricadenti nell'ambito territoriale della Regione Siciliana, ha elaborato e presentato alla Giunta Regionale di Governo il programma di ripartizione del fondo di 5 miliardi stanziato dalla legge regionale del 28 novembre 1970, n. 48 (art. 11, lettera a), per la valorizzazione turistica del patrimonio archeologico siciliano.

Il programma è stato impostato secondo le seguenti direttive: - l'esigenza che gli interventi siano volti alla valorizzazione con finalità turistiche del patrimonio archeologico, più che a soddisfare esclusivamente esigenze di studio e di sottolimito dall'attribuzione del finanziamento di 5 miliardi al settore turistico della legge n. 48.

- l'esigenza di accelerare l'impiego degli stanziamenti mediante la concentrazione degli interventi in opere di dimensione adeguata e di pronta attuazione.

- la necessità che nella elaborazione dei programmi, da studiare tenendo nel debito conto anche le segnalazioni degli Enti turistici periferici siano tenuti in considerazione interventi quali la costituzione e il completamento di parchi archeologici, la costruzione di antichità con annessi eventuali posti di ristoro e servizi per il pubblico, la creazione delle infrastrutture necessarie per la valorizzazione ai fini turistici delle zone archeologiche (viabilità di accesso, impianti d'illuminazione, ecc.), la sistemazione e l'abitabilità dei teatri antichi, ulteriori ricerche e campagne di scavo nelle zone archeologiche, con particolare riferimento all'opportunità di arricchire con nuovi motivi di richiamo i comprensori turistici.

- l'esigenza - dettata anche da passate, negative esperienze - di superare l'ostacolo della funzionalità degli Uffici delle Soprintendenze in riferimento all'organico del personale assegnato, mediante il ricorso, ove necessario, alla collaborazione di liberi professionisti.

- l'opportunità che alcune opere incluse nei precedenti programmi e che per indisponibilità dei fondi, non si erano potute realizzare, siano reinserite nel nuovo programma.

Sulla base di tali indirizzi di programmazione e dopo aver preadesso alle stesse le proposte pervenute all'Assessorato del Turismo da parte delle Soprintendenze alle Antichità, degli Enti turistici e delle Amministrazioni locali, si è concordato che dal fondo di 5 miliardi venga accantonato

la somma di 250 milioni (pari al 5% dell'importo complessivo) per sopprimere ad eventuali esigenze di revisione di prezzi, inoltre, si è costituito un fondo di 50 milioni per l'esperimento di un appalto tra ditte specializzate nell'esecuzione di ricerche di

archeologia sottomarina. La restante somma di 4 miliardi e 700 milioni è stata così ripartita in dettaglio: 1) Soprintendenza alle Antichità di Agrigento (provincia di Agrigento, Caltanissetta ed Enna) L. 1.600.000.000 2) Soprintendenza alle Anti-

chità per le provincie di Palermo e Trapani. - Solunto Costituzione di un parco archeologico, ristrutturazione dell'antiquarium, valorizzazione del Teatro ed esecuzione di scavi archeologici.

(segue in quarta)

A PALAZZO D'ALI'

Monocolore DC con Sindaco Catania

TRAPANI - Dopo cinque giorni di crisi ufficiale ed almeno altrettanti di crisi latente, il Comune di Trapani ha la nuova amministrazione Un'amministrazione minoritaria democristiana, a tempo determinato, con Sindaco il

dott. Saverio Catania che è stato confermato. Sono stati eletti: assessori i dott. Calamia, Caruso e Colbertaldo i morotei Renda, D'Angelo e Grimaudo, Megale di Nuova Sinistra e Tartamella di Forze Nuove.

Si è pervenuti a questa soluzione, da nessuno auspicata, vista l'impossibilità di continuare un discorso con gli altri partiti del centro sinistra produttivo ai fini della formazione di una Giunta di coalizione.

Nell'ultima riunione del consiglio di Amministrazione dell'A.N.A.S.

Strade per la provincia di Trapani

Appaltati 2 miliardi per il tratto
Balata di Baida - Valderice

Il consiglio d'amministrazione dell'ANAS, presieduto dal Ministro dei Lavori Pubblici, Salvatore Lauricella, ha approvato nella seduta di giovedì scorso alcuni progetti riguardanti la viabilità dell'Isola. Fra questi rientrano quelli inerenti alla viabilità del Trapanese che elenchiamo di seguito.

«Autostrada Punta Raisi-Mazara» lotto 19, tratto compreso tra la provinciale Alcamo Marina e Rocca di Calatubo: importo 6 miliardi 800 milioni.

lotto 24, progetto del tratto fra il Rio Nocella e la località Madonna di Trapani: importo 3 miliardi 884 milioni.

lotto 25, progetto per il tratto fra la località Madonna di Trapani e la località San Giovanni: importo 5 miliardi 385 milioni.

«Strada a scorrimento veloce Alcamo-Trapani» lotto 5, progetto per il tratto tra la stazione ferroviaria di Bruca e la contrada Festaia: importo 3 miliardi 238 milioni.

lotto 6, progetto per il tratto fra la contrada Festaia e la contrada Zena, importo 3.253.000.000.

Intanto sono stati appaltati i lavori del 2° lotto della Castellammare-Trapani, relativo al tratto Balata di Baida-Valderice, per un importo di lire 2 miliardi. I lavori sono stati già iniziati a monte di Balata di Baida e procedono a ritmo sostenuto.

Approvato il bilancio 1970 dal Banco di Sicilia

PALERMO - Il Consiglio Generale del Banco di Sicilia, riunitosi in Palermo giovedì 29 aprile in sessione ordinaria, ha esaminato ed approvato il bilancio relativo all'esercizio 1970, chiuso con un utile netto prudenzialmente determinato in 1.029 milioni di lire. Dopo la ripartizione di questo utile secondo le norme di Statuto, i fondi patrimoniali dell'Istituto sono saliti a L. 77.961.776.176.

Nella relazione al bilancio il Presidente dell'Istituto, dott. Ciro de Martino, dopo aver tracciato una rapida panoramica delle complesse vicende internazionali, nazionali e regionali che nello scorso anno hanno profondamente condizionato l'evoluzione delle attività economiche e finanziarie, ha illustrato le principali poste del bilancio dello scorso esercizio, sottolineando in particolare:

- il rapido incremento del totale delle attività esposte nello stato patrimoniale, cresciuto da 2.060 a 2.439 miliardi, comprendendo i conti d'ordine, il totale generale dello stato patrimoniale è aumentato di 637 miliardi, passando

da 3.250 a 3.887 miliardi, - l'espansione dell'insieme dei mezzi di terzi amministrati, ragguagliabile al 27% da 1.496 a 1.898 miliardi di lire, - l'aumento del 24% del totale degli impieghi di credito ordinario e speciale, passati da 1.118 a 1.388 miliardi di lire.

Le più ampie dimensioni operative ed il più penetrante inserimento del mercato pongono ora l'Istituto - ha continuato il dott. de Martino - in grado di avviare con sicurezza e determinazione nuovi importanti programmi di espansione nell'acquisizione di una partecipazione al capitale della «Leasing Italiana» S.p.A. e nella partecipazione alla costituzione della Società CENTROPIN, con sede a Vienna, in collaborazione con altre importanti Banche dell'Europa occidentale ed orientale.

Il Presidente del Banco di Sicilia si è quindi soffermato ad illustrare l'intera rassegna con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e col Monte dei Paschi di Siena, ricordando che ha coagulato un insieme di esperienze e di

mezzi che conferisce al nuovo raggruppamento una capacità operativa sensibilmente superiore alla somma di quelle dei singoli Istituti che gli hanno dato vita, ed una potenzialità

(segue in quarta)

Verrà celebrata anche a Trapani

La Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

TRAPANI - Per iniziativa di S. E. Mons. Francesco Ricci, Vescovo della nostra città, verrà celebrata per la prima volta la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali.

La Chiesa da alcuni anni, con il Decreto Conciliare «Inter Mirificas», si è prefissa di rendere i cristiani consapevoli dei loro doveri nell'uso degli strumenti della comunicazione sociale per l'annuncio del messaggio della salvezza in

mezzo agli uomini. La celebrazione di tale giornata quest'anno avverrà il 23 maggio prossimo. Pertanto un apposito comitato è già a lavoro per preparare degnamente un programma onde realizzare positivamente la celebrazione di tale giornata che chiama in causa tutti coloro che si sentono sensibili ai problemi ed ai contatti che scaturiscono dai mezzi di comunicazione sociale.

Continuità d'azione, continuità di governo

Leggere le cronache sulle candidature che si vanno elaborando e decidendo presso gli organi dei partiti non è veramente edificante non è edificante anzitutto perché viene spontaneo chiedersi: se la rappresentatività dei partiti è tale da poterli abilitare a scegliere ed a proporre i nominativi dei candidati che vengono fuori, allora, più per merito di corrente che per meriti personali, tanto meno è edificante, poi, la consultazione delle pretese, delle bizzie, dei calcoli degli interessi di vario genere, che affiorano nelle periodiche vicende elettorali rivelando lo animo col quale vengono affrontate le consultazioni per la candidatura non è pre disposizione ad un servizio non avvilente verso una consultazione che dovrà ripagare ed essere mezzo di ulteriori acquisizioni di genere imprecisato.

Non ci meravigliamo di tutto ciò che è umano che sta così. Ma è bene rilevare anche gli aspetti meschini delle vicende elettorali e, particolarmente, delle candidature sia in state imposte o predisposte o sollecitate dagli interessati, per smitizzare e situare i personaggi che fanno della carriera politica un traguardo finale come strumento di affermazione personale riguardando alla quale gli altri non sono che utile massa di manovra piuttosto che destinatari di un impegno di servizio.

Ancora, per altro, non sono stati resi noti i programmi che i partiti presentano per la consultazione regionale siciliana. Non ce ne rammarichiamo perché non attribuiamo ai programmi il valore di un impegno eccente che alcun partito intenda assumere. hanno, sì, il valore e la funzione di fornire indicazioni di massima, ma con formulazioni così generiche da consentire le più vaste e più varie interpretazioni anche contraddittorie. Sicché, pare a noi, come abbiamo già detto, altra volta, la scelta va indirizzata secondo la stima personale che i singoli candidati meritano come uomini, per le doti di probità e di serietà di cui siano forniti.

La scelta degli uomini implica necessariamente la scelta della formulazione politica a cui essi appartengono e che il propone al consenso dell'elettorato. E qui non possiamo non rilevare nel riguardo della Democrazia Cristiana che essa rimane il pilone più robusto della democrazia e che da essa dipende la vita politica del paese, poiché essa è la condanna e la determinazione con la sua forza massiccia.

Pare a noi che certi aspri atteggiamenti di risentimento e di polemica che qualche tempo addietro si erano determinati nei confronti della D.C. e dei quali francamente ci fecemmo eco, si siano attenuati in considerazione della funzione mediatrice che essa, per sua costituzione e per esigenze storiche, è chiamata a svolgere in un clima di fermenti, quale è quello nel quale oggi viviamo. Ma rimane necessario appunto per questo, che la D.C. non resti, ghi nell'incertezza e tanto meno nell'ambiguità, che abbia il coraggio delle proprie azioni e dei propri atteggiamenti, senza usare il comodo alibi della varietà delle posizioni e degli orientamenti delle sue molteplici correnti, e corra il rischio di subire il dissenso e le critiche e l'alienazione delle adesioni. O non è forse mai comoda a tutti i partiti quello di attenuare le proprie asperità, di mimetizzare le proprie posizioni, ed i propri atteggiamenti, per prospicere più vasti consensi, confondendo le idee, e utilizzare poi i risultati elettorali interpretandoli nella maniera più comoda e, talvolta, contro le più evidenti indicazioni?

Sicché non è facile trovare la discriminante che permetta le esatte valutazioni tra le varie formazioni politiche e non resta che evitare la radicalizzazione degli schieramenti e della lotta politica facendone un modo di sollecitare le convergenze possibili e l'emarginazione di opposti fronteggiamenti. Con una azione di mediazione si rende possibile una continuità di governo che, in linea di massima, è positiva e benefica. La Sicilia ha bisogno che si instauri la possibilità e la capacità di una continuità di azione che è condizionata, appunto, dalla continuità della sua dirigenza politica. Abbiamo constatato, infatti, quale nocivo abbiano arrecato al

soia le numerose, troppe, crisi di governo che determinano

A.M.A.
(segue in quarta)

Finanziamenti alla Cantina Sociale di Trapani

TRAPANI - Gli Onorevoli Piersanti Mattarella e Vincenzo Occhipinti hanno comunicato al Presidente della Cantina Sociale di Trapani Comm. Paolo Scuderi che il Consiglio di Amministrazione della Cassa del Mezzogiorno ha approvato il progetto per la costruzione dello stabilimento enologico per l'importo di L. 1.136.740.000.

Il finanziamento suddetto era stato autorevolmente appoggiato presso la Cassa dal compianto On.le Bernardo Mattarella, alla cui memoria il Consiglio di Amministrazione della Cantina Sociale rivolge un grato riconoscente pensiero.

Al Presidente Cantina Sociale di Trapani, Comm. Paolo Scuderi, è pervenuto il seguente telegramma.

«Liuto, comunico Assessore Regionale Agricoltura habet firmato provvedimento lire 27.925.750 favore cantina Trapani di Trapani relativo con tributo ammasso uva 1970 cordialità On. Avv. Vincenzo Occhipinti Assessore Regionale Bilancio».

Conclusi i lavori trapanesi del Collegio Nazionale dei Provvisori della Stampa

Affermata la vocazione turistica di Trapani e della sua provincia

TRAPANI - Il Collegio Nazionale dei Provvisori della Stampa ha concluso i lavori della sua sessione straordinaria

tenuta a Trapani dal 28 al 30 aprile. La seduta conclusiva è stata tenuta nel salone della

Camera di Commercio alla presenza di molte Autorità e dell'Assessore Regionale on. Vincenzo Occhipinti.

L'Avv. Giuseppe Catalano, Presidente della Camera di Commercio dando il saluto ai graditi ospiti, ha sottolineato la vocazione turistica della provincia di Trapani che, avendo un bassissimo indice di industrializzazione, magnifiche spiagge, un considerevole patrimonio archeologico storico, deve necessariamente puntare al potenziamento del turismo industrializzato. Dopo un interessante disamina della situazione economica della nostra provincia il cui reddito è basato per il 36% sulla pesca ed il 19% sull'industria e dopo avere rilevato che il reddito pro-capite annuo sia uno dei più bassi del Paese essendo di L. 516.571, l'avv. Catalano si è particolarmente occupato del rilancio turistico delle nostre zone che abbisognano di infrastrutture, di alberghi, di una più spiccata mentalità turistica.

Gli stessi concetti sono stati ribaditi dal Sindaco dott. Catania il quale, fra l'altro, ha dato notizia di una prossima iniziativa alberghiera nella spiaggia di Marausa dove sorge il Club de la Méditerranée.

L'avv. Spitaleri ringraziando a nome dei Colleghi della Stampa, ha tenuto a precisare che i giornalisti venuti da tutte le regioni d'Italia, qui a Trapani, hanno scoperto soprattutto l'uomo siciliano, questo uomo, silenzioso, lavoratore, carico di entusiasmi e di umanità.

Lon Occhipinti, portando il saluto del Governo Regionale, ha ricordato la battaglia da lui condotta prima al Governo e poi alla Assemblea Regionale contro l'installazione di una raffineria di petrolio a S. Vito. Lo Capo che avrebbe decisamente compromesso l'evvenire turistico del trapanese.

Il Vice Presidente del Collegio, Sabino Laurenzano, ha chiuso gli interventi assicurando che porteranno da Trapani i più bei ricordi di una città e di una provincia che molti non conoscevano.

Come abbiamo riferito nel numero precedente i lavori si erano iniziati nella sala consiliare dell'Amministrazione Provinciale con il saluto del

(segue in quarta)



L'avv. Vito Spitaleri pronuncia il suo discorso a Palazzo D'Ali, gli stanno accanto il Prefetto Giuliani, il Sindaco Catania e il nostro Direttore prof. Calgara.

Domenica scorsa inaugurata ad Erice

La Scuola di Gestione delle Risorse Idriche

ERICE - Domenica 2 maggio si è inaugurata ad Erice, presso il Centro di Cultura Scientifica «E. Majorana», la Scuola di gestione delle Risorse Idriche la quale, nell'ambito delle manifestazioni per il Decennio Idrologico Internazionale promosso dallo UNESCO ha organizzato il primo Corso dedicandolo alle metodologie di pianificazione delle risorse idriche.

Il Corso, che è sotto gli auspici della Regione Siciliana, del Ministero della Pubblica Istruzione, del Ministero per la Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Conferenza Nazionale delle Acque, si terrà dal 2 al 11 maggio 1971. Al Corso partecipano docenti universitari e tecnici di am-

ministrazioni ed enti pubblici e privati di vari Paesi che hanno già esperienza e responsabilità nel campo della gestione delle risorse idriche, dell'economia delle acque e della scienza dei sistemi.

La Scuola si propone di: - aggiornare periodicamente i tecnici responsabili dei problemi di gestione sulle più moderne metodologie da adottare per la gestione delle acque, - favorire i contatti tra i principali gruppi di studiosi e di tecnici interessati a tali problemi, - stimolare discussioni e confronti di idee e di esperienze su problemi attuali di gestione delle acque con particolare riferimento ai contri-

buto che la scienza dei sistemi può dare alla soluzione dei molteplici e complessi problemi di una economica gestione delle risorse idriche.

Sua Eccellenza il Senatore prof. G. Ugo Medici, Ordinario di Politica Economica e Finanziaria nell'Università di Roma, Presidente della Conferenza Nazionale delle Acque, ha tenuto la prolusione sul tema.

DIORAMA: fatti e mistatti in città

Appunti per una Storia della nettezza, pubblica e privata, urbana e comparata.

A proposito di questo nuovo settore della storia che si sta sviluppando per iniziativa di un trapanese, abbiamo compilato questa nota. Intanto ci siamo recati a Palermo per farci un'idea dell'ammontare dei rifiuti che superavano veramente tutti i precedenti record raggiunti, anche quelli dei secoli passati.

Wolfgang Goethe, nel suo «Viaggio in Italia» annotò la discussione avuta con un mercante palermitano: «Come va che la vostra città è così sudicia, che non vi sia proprio un rimedio?». Ed il mercante: «Corre voce tra il popolo, che proprio coloro ai quali spetta provvedere alla pulizia urbana non possono venire costretti, grazie al loro grande ascendente, a fare il debito uso del pubblico denaro, c'è poi anche questa curiosa circostanza: hanno paura che a portar via tutto questo letamaio il pubblico veda ancor più chiaramente in quali pessime condizioni si trovi il lastricato della via, per cui si scoprirebbero alla loro volta le macagne della pubblica amministrazione. Per me son dell'opinione di quelli che sostengono che l'aristocrazia ha interesse di mantenere uno strato così morbido alle sue carrozze, per poter fare con tutto il comodo la solita passeggiata sempre su terreno elastico».

Che si tratti di un grande ascendente di cui gode questa determinata categoria di impiegati comunali non vi è dubbio, ora come ieri. Uno di questi signori che posteggia la sua fiammante Volkswagen rossa (della 850 di solito ne fa uso la sua signora) ed estrae dal portabagagli la scopa smontabile si accinge al lavoro di spazzatura delle strade, seppur reagire, ad un malato che aveva osato chiamarlo spazzino assicurandogli severamente che per almeno quindici giorni non avrebbe ritratto la sua spazzatura. Siccome questo tipo di sanzione viene applicato assai spesso ai cittadini indisciplinati e irrispettosi del pubblico potere, sarebbe il caso che il Comune adottasse e mettesse a disposizione i sacchi di plastica nera in uso nelle altre città, per raccogliere le immondizie, ciò con gran vantaggio anche dei signori netturbini, preposti alla disciplina dei cittadini, nonché per migliorare le condizioni della città.

ITALIA

Una circolare del Ministro Misasi Ufficiale l'ammissione dell'Avis nelle scuole

Aderendo alla richiesta avanzata dal Presidente nazionale dell'AVIS dott. Guido Carminati il Ministro dell'Istruzione pubblica ha indirizzato ai Provveditori agli studi la seguente circolare data il 19 febbraio con n. 62-18555/206 M.

«Com'è noto l'Associazione Volontari Italiani del Sangue che ha la sua sede nazionale a Milano Largo Volontari del Sangue n. 1, da molti anni svolge opera meritoria nel campo organizzativo e tecnico-motofasiale assicurando con i suoi 300.000 iscritti il soddisfacimento delle esigenze di gran parte del paese.

La cocente necessità di sangue, spesso drammaticamente evidenziata dal moltiplicarsi degli incidenti stradali e degli infartti sul lavoro, è di grande stimolo per gli appartenenti alla predetta associazione i quali si prodigano attivamente nelle campagne di proselitismo, ma non sempre, purtroppo, con risultati pienamente soddisfacenti a causa della scarsa conoscenza al problema da parte di larghi strati sociali.

Viene perciò vivamente auspicato che anche la Scuola fornisca il suo contributo all'attività proselitistica svolta dagli appartenenti alla suddetta associazione ed a tal fine il Presidente della stessa, dr. Guido Carminati, si è rivolto a questo Ministero, chiedendo che l'AVIS venga autorizzata a comunicare con i giovani nella Scuola per renderli edotti delle finalità dell'Ente da lui presieduto e per favorire in essi la formazione di una coscienza trasfusione.

Questo Ministero, considerati gli scopi altamente umanitari e sociali perseguiti dalla predetta Associazione, accoglie volentieri la richiesta di cui sopra.

Cio premesso, si pregano le SSLL di voler impartire opportune disposizioni ai Presidenti delle scuole secondarie ed artistiche dipendenti, invitandoli a favorire la predetta attività di informazione e di sensibilizzazione tra i giovani al problema della raccolta del sangue.

Ovviamente, ogni iniziativa in proposito o adesione a programmi dell'AVIS da parte degli alunni, dovrà essere assolutamente volontaria e preventivamente autorizzata dall'esercente la patria potestà o la tutela sugli stessi.

L'attività dell'AVIS non dovrà recare turbamento al normale svolgimento delle lezioni. Eventuali conferenze ad alunni da parte di incaricati dell'AVIS dovranno perciò, essere svolte nelle ore destinate alle lezioni di scuola, con la presenza e la collaborazione dell'insegnante di tale materia».

La Sezione AVIS di Trapani ha già inoltrato analoghe richieste di autorizzazione ai Signori Presidi di alcuni Istituti per svolgere opera di informazione e di sensibilizzazione al problema umano e sociale della raccolta di sangue per esigenze emotrasfusionali. D'altra parte risulta che il provveditore agli studi di Trapani, Prof. Alberto Meli, con circolare del 12 Marzo c.a. n. 3078 di prot. Div. 1^a Medie, sempre sensibile ai problemi sociali, ha fatto sua la circolare ministeriale per opportuna conoscenza e norma.

La Sezione AVIS di Trapani ha già inoltrato analoghe richieste di autorizzazione ai Signori Presidi di alcuni Istituti per svolgere opera di informazione e di sensibilizzazione al problema umano e sociale della raccolta di sangue per esigenze emotrasfusionali. D'altra parte risulta che il provveditore agli studi di Trapani, Prof. Alberto Meli, con circolare del 12 Marzo c.a. n. 3078 di prot. Div. 1^a Medie, sempre sensibile ai problemi sociali, ha fatto sua la circolare ministeriale per opportuna conoscenza e norma.

A Marsala assemblea dei Mutilati e Invalidi di Guerra

Esaminati dal Generale Marceca i problemi delle pensioni di Guerra

Domenica scorsa i Mutilati e gli Invalidi di Guerra di Marsala hanno tenuto la loro annuale Assemblea.

A presiedere è stato chiamato il Delegato Regionale per la Sicilia Generale di Guerra Francesco Paolo Marceca.

Prof. Gaetano Basile, fatto segno a calorosi applausi, ha svolto la sua relazione morale e finanziaria che ha riscosso vivissimi consensi e che si è conclusa con l'approvazione all'unanimità di un vibrante ordine del giorno.

Il Generale Marceca fatto segno a vibranti manifestazioni di stima e di ammirazione, ha concluso i lavori dell'Assemblea tratteggiando nelle grandi linee l'intensa tenace appassionata opera svolta dal Presidente Nazionale Avv. Ricci e dai Dirigenti Centrali e periferici per condurre a felice conclusione la dura battaglia per l'adeguamento delle pensioni di Guerra con il congegno della scala mobile.

Calorose manifestazioni di simpatia e di viva riconoscenza sono stati tributati all'instancabile Delegato Regionale dal Mutilati e Invalidi di Guerra che numerosi affollavano l'auditorium.

Il Presidente della Sezione

BANCO di SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN PALERMO
Patrimonio L. 77.961.776.176

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1970 (compendio in milioni di lire)

ATTIVITÀ		PATRIMONIO E PASSIVITÀ	
Cassa e fondi disponibili	L. 119.991	Patrimonio	L. 77.363
Totali di proprietà	» 482.690	Fondo di riserva speciale	» 1.158
Partecipazioni e finanziamenti di propulsione economica	» 18.835	Fondi operativi	» 73.364
Impieghi in lire	» 1.257.981	Conti e depositi in lire e in valuta estera	» 1.585.104
Impieghi in valute estere	» 130.608	Obbligazioni in circolazione	» 239.643
Immobili	» 13.866	Cessionari di effetti riscontati e anticipazioni passive	» 38.605
Debitori per crediti di firma	» 99.221	Crediti di firma	» 99.221
Servizi di ricevitoria provinciale	» 66.482	Servizi di ricevitoria provinciale	» 65.914
Conti e attività diverse	» 242.695	Conti e passività diverse	» 238.953
Ratei e risconti attivi	» 6.962	Ratei e risconti passivi	» 18.977
		Utili dell'esercizio	» 1.029
TOTALE ATTIVITÀ	L. 2.439.331	TOTALE	L. 2.439.331
Conti impegni e d'ordine	» 1.447.254	Conti impegni e d'ordine	» 1.447.254
	L. 3.886.585		L. 3.886.585

Il Consiglio Generale dell'Istituto, riunitosi in sessione ordinaria il 29 aprile 1971, ha approvato il bilancio per l'esercizio 1970 che evidenzia rispetto al 1969 incrementi del 27% nei mezzi amministrati e del 24% negli impieghi ordinari e speciali. A seguito della ripartizione degli utili determinati prudenzialmente in 1.029 milioni, il patrimonio dell'Istituto ammonta a 77.961 milioni di cui 47.634 milioni per fondi di riserva.

Il geom. Giuseppe D'Anna riconfermato Presidente del Consorzio Agrario Provinciale

Domenica, 25 aprile, presso la Sede Sociale di Via Vespro n. 38, si è tenuta, sotto la presidenza del Geom. Giuseppe D'Anna, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani.

Erano presenti in 33 Delegati eletti da n. 678 Soci nell'Assemblea Parziale di Alcamo, Campobello di Mazara, Marsala e Trapani.

La relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1970 espone, in panoramica rassegna, l'andamento dei principali settori dell'agricoltura provinciale ponendo in evidenza le caratteristiche e le difficoltà dell'annata.

Rilevata successivamente l'attività svolta nell'anno 1970 per l'approvvigionamento delle materie e dei mezzi utili all'agricoltura nonostante l'evidente rallentamento dell'intero sistema economico provinciale e regionale.

La relazione prosegue con una rassegna sull'andamento delle gestioni collettive e mette infine in evidenza le variazioni intervenute nelle principali voci del bilancio.

L'esercizio si chiude con un utile netto di L. 975.580 dopo aver stanziato ad ammortamento la somma di L. 14 milioni 324.296.

Il risultato conseguito acquista un suo particolare valore ove si considerino le difficoltà che hanno caratterizzato l'esercizio 1970 per la notevole lievitazione presentata dal costo del denaro e dagli oneri per il personale.

L'Assemblea ha successivamente nominato per il triennio in corso (1971-73) il nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

D'Anna Geom. Giuseppe Aguedi Dr. Giuseppe Battista P. A. Salvatore, Di Vita Not. Giuseppe, Isgrò G. Carmelo, Messina Avv. Rosario, Stelmo Dr. Salvatore, Virgilio Sig. G. Battista, Tranchida Avv. Salvatore, Leggio Sig. Giovanni, Maggio Sig. Antonio, Poma Scuto Sig. Pietro.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi dopo l'Assemblea, ha riconfermato nella carica di Presidente il Geom. Giuseppe D'Anna e ha chiamato a coprire quella di Vice Presidente l'Avv. Salvatore Tranchida.

completo ma altri se ne effettueranno durante l'anno. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai Pellegrinaggi Palermitani, Via S. Sofia 7 - 20122 Milano - Tel. 573.825 e presso i Corrispondenti e Agenzie di Viaggio 91100 Trapani - Mons. signor Alberto Catalano - Curia Vescovile - Tel. 21.321.

A Gerusalemme la Crociata del Rosario

Il pellegrinaggio internazionale in Terra Santa indetto dal 23 al 30 Maggio prossimo e che vedrà riuniti nella Terra della Madonna migliaia di pellegrini provenienti da tutto il mondo, si annuncia davvero quale pacifica Crociata del Rosario, implorante pace e fratellanza per tutti i Cristiani Arabi ed Ebrei.

Il pellegrinaggio si effettua sotto la direzione generale del Rev. Padre Patrick Peyton fondatore della Crociata del Rosario nelle famiglie.

La delegazione italiana sarà presente in Terra Santa partecipando al Pellegrinaggio Palermitano che partirà da Milano e da Roma il 26 Maggio e ritornerà in Patria il 2 Giugno dopo aver visitato tutti i Luoghi Santi. L'itinerario è al completo ma altri se ne effettueranno durante l'anno. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai Pellegrinaggi Palermitani, Via S. Sofia 7 - 20122 Milano - Tel. 573.825 e presso i Corrispondenti e Agenzie di Viaggio 91100 Trapani - Mons. signor Alberto Catalano - Curia Vescovile - Tel. 21.321.

La delegazione italiana sarà presente in Terra Santa partecipando al Pellegrinaggio Palermitano che partirà da Milano e da Roma il 26 Maggio e ritornerà in Patria il 2 Giugno dopo aver visitato tutti i Luoghi Santi. L'itinerario è al completo ma altri se ne effettueranno durante l'anno. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai Pellegrinaggi Palermitani, Via S. Sofia 7 - 20122 Milano - Tel. 573.825 e presso i Corrispondenti e Agenzie di Viaggio 91100 Trapani - Mons. signor Alberto Catalano - Curia Vescovile - Tel. 21.321.

Il concorso, giunto questo anno alla XXX edizione ha assolto finora infatti lodevolmente il suo compito segnalando al mondo della lirica italiana dei giovani artisti, che spesso hanno conquistato una notorietà anche oltre i confini della patria.

Anche per il 1971 si prevede un successo più che jusunghero per il concorso.

Per quanto riguarda la questione organizzativa, c'è da ricordare che consta di tre fasi, quella provinciale, da svolgersi entro il 25 Giugno, quella regionale, che si terrà a Catania entro il 10 Settembre e infine quella nazionale, a cui senza dubbio, parteciperanno alcune fra le più belle voci liriche italiane.

La delegazione italiana sarà presente in Terra Santa partecipando al Pellegrinaggio Palermitano che partirà da Milano e da Roma il 26 Maggio e ritornerà in Patria il 2 Giugno dopo aver visitato tutti i Luoghi Santi. L'itinerario è al completo ma altri se ne effettueranno durante l'anno. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai Pellegrinaggi Palermitani, Via S. Sofia 7 - 20122 Milano - Tel. 573.825 e presso i Corrispondenti e Agenzie di Viaggio 91100 Trapani - Mons. signor Alberto Catalano - Curia Vescovile - Tel. 21.321.

Il concorso, giunto questo anno alla XXX edizione ha assolto finora infatti lodevolmente il suo compito segnalando al mondo della lirica italiana dei giovani artisti, che spesso hanno conquistato una notorietà anche oltre i confini della patria.

Anche per il 1971 si prevede un successo più che jusunghero per il concorso.

Per quanto riguarda la questione organizzativa, c'è da ricordare che consta di tre fasi, quella provinciale, da svolgersi entro il 25 Giugno, quella regionale, che si terrà a Catania entro il 10 Settembre e infine quella nazionale, a cui senza dubbio, parteciperanno alcune fra le più belle voci liriche italiane.

Inaugurata a Castellammare del Golfo

La Parrocchia San Paolo della Croce

CASTELLAMMARE — Con una concelebrazione liturgica il pomeriggio del 25 Aprile sua Ecc. Mons. Ricci, Vescovo di Trapani, ha solennemente inaugurato il nuovo Istituto San Paolo della Croce, che sorge alla circosvalenza di C. mare del Golfo.

chimpiati, l'On. Piersanti Mattarella, l'On. Dino Grammatico, il Comm. Enzo Cuccia, il Vice Questore Dott. Giglio il Comandante dei carabinieri Marasciullo Gullò, il Sindaco, assessori comunali, e consiglieri, e segretari di partiti, e personalità del genio Civile di Trapani.

Il popolo di C. mare è così sono interessate all'opera prima fra tutti il compianto On. Bernardo Mattarella. E per la cronistoria è un dovere menzionare questo illustre parlamentare che ha studiato il modo da poter realizzare un'opera così ponderosa nel suo paese natio, di interessarsi personalmente al disbrigo degli iter burocratici e di tante

Paolo della Croce e ha trattato a grandi linee la figura del Santo, asceta, mistico e missionario del Crocifisso. Poi ha reso noto che all'Istituto è annessa una nuova Parrocchia ed ha nominato come primo Parroco il P. Arcangelo Ruggeri, il quale pioniere dell'opera ha prodigato se stesso con amore e sacrificio alla realizzazione dello Istituto.



Il Vescovo di Trapani inaugura il nuovo Istituto alla presenza dei fedeli castellammarese.

lebranti del clero e della congregazione dei Passionisti. La presenza di questi, aveva un significato con l'opera.

Mons. Romano arciprete di C. mare è stato colui che ha messo a disposizione il terreno a disposizione in un'area di C. mare, il Procuratore dei Passionisti, Padre Marcello Calabrese, in rappresentanza del Rev. M. F. Generale il quale ha approvato l'iniziativa e l'opera del Padre Innocenzo Bellia Provinciale dei Padri Passionisti di Sicilia come sostenitore morale dei sacerdoti passionisti originari di Castellammare.

Il edificio già significativo nelle sue proporzioni attuali è soltanto una parte di tutta l'opera che sarà attuata con fondi pubblici in un immediato futuro. Progettista del grandioso complesso è l'architetto Crisafulli da Catania, mentre i lavori attuali hanno avuto come un felice interprete l'ing. Giuseppe Bonatesta.

L'opera è realizzata e gestita dai Padri Passionisti i quali hanno intitolato al loro fondatore, S. Paolo della Croce, l'Istituto.

Questo mentre è un atto di splicito di Mons. Ricci, e anche un omaggio a lui anche nel nome, poiché legato di particolare affetto ai Passionisti ricorda nel giorno il giuramento sacro al santo la sua consacrazione episcopale.

Il edificio già significativo nelle sue proporzioni attuali è soltanto una parte di tutta l'opera che sarà attuata con fondi pubblici in un immediato futuro. Progettista del grandioso complesso è l'architetto Crisafulli da Catania, mentre i lavori attuali hanno avuto come un felice interprete l'ing. Giuseppe Bonatesta.

Corso di Agraria

L'ENAL Provinciale di Trapani - Centro Scuola di Corsi ENAL - a seguito dell'autorizzazione concessa dalla Regione Siciliana Assessorato per la Pubblica Istruzione organizza un Corso di Agraria per insegnanti elementari.

Il «Marrobbio» e l'incidente sul Mazarò

Due avvenimenti hanno sconvolto in questi ultimi giorni la nostra città. Il 23 aprile abbiamo visto il fiume gonfiarsi e danneggiare le barche che stavano alla fonda. Un po' di paura e molti danni. Poi, dello stesso mese, l'incidente occorso alla chiatte che transitava, come sempre, sul fiume, e nel quale, per poco, non morivano ai cuni innocenti.

L'ECO del MAZARÒ

vita e problemi di Mazara

Fra le autorità presenti abbiamo notato, l'On. Ferdinando Russo, l'On. Aldo Bassi, l'Assessore regionale On. Ocramasti a braccio conserte, il Sindaco ha convocato le categorie interessate e le autorità presso il proprio gabinetto, al Palazzo Cavallotti di Mazara. È stato deciso di chiedere un risarcimento danni ai ministeri della Marina Mercantile e dell'Interno, e di adire il Prefetto di Trapani per ché disponga per una sollecitata azione di assistenza nei riguardi dei pescatori che hanno perduto la loro fonte di lavoro.

L'incidente sul Mazarò del 30 aprile, invece, è stato di natura tutta diversa. Il traghetto fluviale transitava come tutte le mattine Portava a bordo una trentina di ragazzi che dovevano recarsi a scuola, quando, d'un tratto, abbordò l'ansa del fiume un peschereccio di notevoli mole, a tutto motore. La zattera, presa fortatamente di striscio, fu alcuni giri su se stessa, e si rovesciò scaricando nel fiume il suo carico di giovani vite umane. Una nobilissima gara fra i pescatori prima fermi sulle banchine, in soccorso dei naufraghi.

Attimi di panico, e poi la corsa verso l'ospedale Fortuna. La crisi dei cantieri si ripercuote anche nelle industrie collaterali, per cui l'economia mazarrese è fortemente danneggiata.

Il problema è stato esaminato durante un dibattito promosso dalle ACLI di Mazara e al quale hanno partecipato i datori di lavoro e i lavoratori del settore. Da tale dibattito è risultato che la crisi ha origine dalla concorrenza fatta da altri cantieri navali di altre regioni d'Italia, i quali costruiscono nautanti a più basso costo e con maggiore celerità rispetto ai cantieri mazarresi, così che gli armatori sono indotti a rivolgersi altrove.

Nel corso dell'assemblea dei cantieri, è stato confermato l'impegno a portare avanti lo scottante problema attraverso la mobilitazione popolare e la sensibilizzazione delle forze sindacali e sociali, onde far pressione presso gli Organi competenti affinché prendano gli opportuni provvedimenti, in collaborazione con gli imprenditori del settore. Se la Cassa del Mezzogiorno non cesserà di concedere contributi ad armatori per la costruzione di nautanti in altre città, ben presto il resto della manodopera cantieristica mazarrese resterà sul «sterco».

È urgente, altresì, che la Regione Siciliana conceda dei contributi, in favore della piccola pesca e dei finanziamenti per le aziende del settore peschereccio.

In difficoltà i lavori nel porto insufficiente di somme

La Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che quanto prima gli Uffici p.t. di Trapani e Marsala della Direzione Provinciale p.t. di Trapani utilizzeranno per l'oblitterazione delle corrispondenze, anche una targhetta leggenda contenente la dicitura «il risparmio postale».

Concorso nazionale di canto lirico

TRAPANI — Anche questo anno l'ENAL ha organizzato un Concorso Nazionale di Canto Lirico, il quale ha raggiunto tale notorietà da essere ritenuto il più importante del genere in campo nazionale, come dimostra il crescente successo riportato nei suoi trent'anni di vita.

Redazione

VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

Nuovo annullo postale

La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata allo scoperto al termine delle operazioni di bollatura, tramite gli uffici p.t. delle località di residenza dei mittenti, ovvero, se richiesta dagli interessati, per mezzo di plico raccomandato con tassa a carico dei destinatari.

La crisi dei cantieri

La crisi cantieristica in Mazara sta toccando punte veramente preoccupanti con lo allontanamento dai posti di lavoro, in questi ultimi sei mesi, di almeno il 40% della manodopera prima impiegata. È un esodo che preoccupa perché si vengono a creare i disoccupati, sia perché si incrementa l'emigrazione e il disfacimento del nucleo familiare.

Intorno alla crisi dei cantieri

Qualche mese fa, da questa stessa pagina, avevamo chiesto il nostro grido d'allarme, illustrando la situazione dopo una nostra visita ai cantieri pescherecci deserti un non

Intorno alla crisi dei cantieri

Intanto, è già stato firmato il decreto, e ben presto si darà l'appalto, per quaranta milioni di lire, per la manutenzione delle seguenti strade interne della città: v. Tonolo v. Emanuele Sansone, v. del

Intorno alla crisi dei cantieri

Intanto, è già stato firmato il decreto, e ben presto si darà l'appalto, per quaranta milioni di lire, per la manutenzione delle seguenti strade interne della città: v. Tonolo v. Emanuele Sansone, v. del

Intorno alla crisi dei cantieri

Intanto, è già stato firmato il decreto, e ben presto si darà l'appalto, per quaranta milioni di lire, per la manutenzione delle seguenti strade interne della città: v. Tonolo v. Emanuele Sansone, v. del

Intorno alla crisi dei cantieri

Intanto, è già stato firmato il decreto, e ben presto si darà l'appalto, per quaranta milioni di lire, per la manutenzione delle seguenti strade interne della città: v. Tonolo v. Emanuele Sansone, v. del

Origini e bellezze di Erice

Erice, città di suggestive leggende!

Quell'Acropoli, sarebbe stata edificata, secondo una leggenda leggendaria, dal suo tiranno che vi cercò rifugio.

Diede il suo nome monte, e, innalzò sulla vetta di esso, in onore e memoria della propria madre, Licasta, un sontuoso tempio, per magnificarne la meravigliosa bellezza tanto bella da essere appellata «Venere Ericina», come tutti la chiamarono i contemporanei.

Il Fazzello, così completa la mitica leggenda.

«Erice domina tutta la marina e la pianura di Drèpano (Trapani)».

«Questo monte è molto celebrato dai poeti e dagli storici sfida le infinite percosse del mare e del vento di ostro e supera in altezza tutti gli altri della Sicilia, ad esclusione del monte Etna, e del monte Nebrodo».

«Essendo morta la madre Licasta, ancor giovane, ed Erice ricchissimo e potentissimo, più che gli altri principi della Sicilia, adoro il tempio a lei dedicato, di ricchissimi e meravigliosi doni, che andaro non sempre più moltiplicando, in quanto non cesso mai il culto, per essa «Venere ericina», anche dopo la sua morte».

Dedalo, ateniese ed assai illustre architetto, costruì in onore di Venere una splendida e comoda strada, che con conduceva direttamente al tempio, che volle, ancora più, a donare di splendide sculture, tra cui un ariete, tanto meravigliosamente scolpito da sembrare vivo».

La grandiosità delle rovine tuttora esistenti, chiamano un gran numero di turisti, da tutte le parti del mondo, che qui, tra la maestosità del luogo, rimembrano l'antica città, e delle cave profonde che sembrano prosciugati laghetti, rimembrano i fasti di una millenaria civiltà.

Erice è senza dubbio, una delle più belle, tra le migliori e singolari stazioni turistiche della Sicilia.

Il suo tempio, che ha sfidato la furia del tempo e degli uomini, è in buona parte in piedi, gigante che attende il meritato splendore.

Il tempio di «Venere Ericina» costruito di pietra quadrata, s'innalza come il partecore di Atene, con colonne scanalate, che nell'ordine architettonico del peristilio sostengono il peso della Metope ricamate e dei triglifi riproducenti elleniche epopee.

Nell'epitaffio del colonnato, stava l'ara di Afrodite (Venere) impudicamente a mostrare le fattezze eburnee e la smuosità molle del corpo. Si dice di essere stata elaborata da Fidia, in una ispirazione notturna per Venere medesima».

La città venne abitata dagli Elimi.

I suoi splendori, e la sua posizione strategica, furono motivo di un lungo succedersi di guerre, ed il suo possesso disputato tra Cartaginesi e Siracusani.

Caduta sotto il dominio di Pirro re dell'Epiro, nell'anno 260 a. C. questi la concesse ai Cartaginesi l'anno medesimo.

A sfidare le ire e gli odii cartaginesi, la Grecia occupava contemporaneamente parte della Sicilia occidentale.

Nell'anno 248 a. C. il Console Romano L. Giunio, riacquistò il tempio e la città. Amilcare, tentò di fermare il completamento della fulminea azione guerresca dei Ro-

L'imperatore Tiberio, in seguito della riacquistata signoria di Erice, ordinava il restauro del tempio e della città a spese dell'Ereario.

Da questo momento, le vicende fortunate di Erice, hanno un lungo periodo di pace. I Romani arricchirono il tempio di altri altari e dona-

no storici ed archeologi sono di origine fenicia, e non sono saldati con cemento, ma interrotti e rinforzati da enormi torri, nei muri delle quali, sono incisi misteriosi caratteri.

Nel tempio, uno dei migliori discepoli di Fido, Zeusi, scolpì sui frontoni, le effiggi degli antichi miti di Erice. Medusa Eracle, Minerva ecc. Diede alle patrie dimore, un aspetto signorile: scavò canali, innalzò argini, dando all'insieme della città un aspetto gentile di imperitura bellezza, specie nei dintorni dell'Arca, dove Venere, nella sua candida nudità, posava in placida distensione e le vergini discinte, recando ogni notte, profumi, compivano i riti sacrali.

Poile di pianti arrivavano da ogni parte dell'Isola giornalmente, ed offrivano alla Dea, anfore d'oro, gemme preziose, rare e pregevoli, peli, e ricchi oggetti d'avorio stupendamente intarsiati.

Ad Erice esistono ancora a vani della piscina d'Apollone, oggi chiamata «Fozzo di Venere», e sopra un profondo crepaccio, il ponte di Dedalo, col quale si rendeva più agevole l'accesso al tempio.

Nel museo Ericano, raccolte bene ordinate per epoche si ammirano ormi, bronzi suppellettili, e monete con scrittura ebraica e greca.

Circa il 1000, Ruggero il normanno, conquistò Erice, scacciando i Saraceni che avevano opposto strenua resistenza, ma una notte, così dice altra gentile leggenda, apparve sulla soglia del tempio, ieraticamente minaccioso, l'Eremita Giuliano, armato e circondato di celeste splendore. Spaventati, dalla insolita apparizione, i Saraceni si diedero a precipitosa fuga verso il mare.

Gli abitanti del luogo, in omaggio di quella apparizione, denominarono la città ed il monte «San Giuliano», denominazione che durò per svariati secoli.

Ora tra gli antichi ruderi, fanno mostra le mozzate colonne, le torri guelfe merlate e i policromi portali dell'architettura arabo-normanna, i basamenti colossali, le mistiche mura delle antiche dimore, ove rampica la vite, e da per tutto agavi fioriti, pini, e magnifici vasti cortili, olezzanti di mille fiori, splendore di civiltà, gentile trasparenza della innata signorilità degli Ercinici.

Archi tenebrosi danno l'accesso nell'interno del Castello, sorto nel luogo stesso dell'antica fortezza, ed attraverso contorte e ripide scale, si arriva ai pennacoli, che dominano il vasto orizzonte in una fuga ondeggiante di verde, di fiori e di mare.

Oh divino linguaggio della natura!

Non lontano è il mare che lambiva la torre come una dolce carezza, o rompe i flutti schiumosi sulle Egadi.

Capo Bono sembra un sbiadito segnale di rotta.

Le spiagge di Trapani, Marsala, Mazara, e della lontana Selinunte, sembrano enormi imbarcazioni sospesi fra le nuvole o le basse colline.

Anche codeste città sono state dimore di popoli antichi ed ora son ruderi attestanti un grandioso passato, anche costoro sventolarono le verdi palme delle vittorie, o furono vittime d'immani sventure, anche costoro pugnarono d'eroi, per la conquista d'un posto nel mondo ma tu Erice bella, nobile città di mitiche leggende, ancora splendi e conservi il fascino antico della divina Afrodite, e tu non tramontarai Erice, sino a quando, palpitante di vita sarà in terra un cuore fremente d'amore.

Enzo Romeo «Paesaggio marino»

Sei poeta!...

S'ami un tramonto roseo che sul mare,
Con la smagliante luce che s'acquieta
Sta con languide tinte a naufragare,
Allora, senza dubbio, sei un poeta

S'ami le cime eccelse d'aspri monti,
Che solo il ciel par abbiano per meta,
Colmando di se stessi ampi orizzonti,
Hai sentimenti certi di poeta

S'ami il mare infuriato oppur ridente,
Il sorgere dell'alba consueta
E il giorno che si sveglia pigramente,
Allora, in te celato, sta un poeta

S'ami la notte con il suo mistero
E la vita che freme in lei segreta
E un astro in ciel d'amore messaggero,
Nel fondo del tuo cuor tu sei poeta

Ti molce il cuore il pianto d'un bambino,
Nella sua culla in nastri trine e seta
Ornata e di colore celestino?
Alto sentir c'è in te d'un ver poeta

S'ami vela spiegata col suo fiocco
Gonfiarsi d'una forza inconsueta,
Imperversando il vento di scirocco,
Vibrante nel tuo spirito è un poeta

Se la Natura adori in umiltà,
Com'è nella sua veste più completa,
Con le sue asprezze e con la sua beltà,
Allora veramente sei un poeta

Sei poeta nell'anima e nel cuore,
S'ami la Vita pure in mala sorte,
Perchè la Vita è dono del Signore,
Pur se compagna d'essa è sol la Morte!

Francesco Augugliaro

I LIBRI

Il Libro Garzanti della lingua italiana

È un interessante testo scolastico per la scuola media inferiore

Di grammatica ce ne sono più del necessario, ed alcune sono anche meritevoli, ma quella odierna della Casa editrice Garzanti, compilata, come quasi tutti i nuovi testi scolastici della stessa Casa, da una scelta équipe di studiosi, è qualche cosa di veramente nuovo che s'innesta nella migliore tradizione.

Appunto per questo si intitola in modo più idoneo «Il libro Garzanti della lingua italiana». Il libro, nel proporre di dare agli allievi una conoscenza perfetta delle strutture grammaticali, si rivela un'ottima guida per la loro maturazione mentale, cercando, attraverso gradualità ed interessanti forme di esercitazioni, di affinare gradatamente i loro mezzi espressivi.

E' utilissimo quindi in modo particolare per quegli alunni che, non potendo essere seguiti dalle famiglie, trovano maggiori difficoltà nell'apprendimento e quindi nell'espressione scritta ed orale.

Il volume s'inizia con un ampio capitolo in cui vengono espone in forma semplice alcune regole fondamentali attraverso una serie appropriata di esercitazioni che aiutano l'insegnante a verificare i livelli di preparazione degli alunni, in modo da stabilire un piano di lavoro concreto e consentire agli allievi meno preparati il recupero delle conoscenze trascurate nella scuola elementare.

Seguono quindi le lezioni di fonetica con alcune letture di avviamento alla esatta pronuncia italiana e le lezioni di morfologia e sintassi.

Tali lezioni sono strutturate in modo da ottenere non un apprendimento nozionistico, ma una piena consapevolezza dei fatti linguistici. Si prende infatti l'avvio da un brano di senso compiuto di autore italiano contemporaneo e, mettendo in luce alcuni aspetti del brano, si cerca di sviluppare inductivamente il discorso grammaticale e di stimolare quindi le facoltà logiche dell'allievo interessandolo sempre più al piacere di esprimersi.

Abbondanti e di varia specie sono gli esercizi, di cui alcuni nuovi, come le tavole di composizione, in relazione al carattere prevalentemente visivo della memoria dei giovani. Le letture, legate all'argomento delle lezioni, di cui sono stati messi in rilievo con vivaci disegni i lati più avvincenti, sono poi utilissime, perché portano il discorso sulla storia dei fatti linguistici.

Essendo infatti la lingua l'espressione viva dello spirito, eternamente in fieri, essa si trasforma continuamente e quindi chi studia la lingua deve tener conto anche delle sue continue trasformazioni. Interessante è infine la Guida pratica al comporre, che per la sua nuova concezione non ha riscontro in altri testi scolastici.

Baldo Via



La suggestiva villa Pepoli di Erice

Durante la prima «Guerra Punica» tra Cartaginesi e Romani, feroce per il sangue versato, da ambo le parti, Erice assediata e conquistata da Amilcare, venne distrutta e gli abitanti costretti a scendere a valle per popolare Drèpano (Trapani).

CRONACHE DI POESIA

Giovanni Occhipinti: «L'agave spinosa»

L'incontro fisico tra i picchi delle Dolomiti, accanito alla sua donna, profeta già alla ricerca di una metafisica che poi ritroviamo viva nel misticismo del suo primo volumetto di versi «L'arco magico». L'incontro, ancora, che sto poeta di Sicilia, nell'«Agave spinosa» edito da Rebellerò di Padova, forse meno misticismo e più umano, più amore panico e più vulnerabile, di rei.

La condizione umana si rivela nuda, senza orpelli, senza veri o falsi misticismi, e la Poeta pur se anela al Divino ad esso perviene attraverso versi come questi: «Oggi / tornerei cittadino delle grotte / di Lascaux, primitivamente / ma con slancio, mio Signore del Cosmo».

Adesso Giovanni Occhipinti si è fatto uomo di carne e di sangue.

Irene Marusso

Welma Sorrentino: «Le ore amare»

Giovanni Occhipinti dopo aver sfiorato le vette, e sceso fra i mortali, ma con risultato, i altrettanto validi per la sua poesia. Il suo dolore d'uomo si manifesta compiutamente oggi in questo «Agave spinosa» pubblicato da Rebellerò di Padova, e la ricerca di Dio prosegue con animo più vulnerabile. E' sintomatica la sua voce in «Dall'alba al tramonto» che vide la luce nella precedente raccolta «L'arco magico».

Welma Sorrentino, la poetessa vagabonda che vive nella Capitale e che affianca alla propria attività letteraria un acuto lavoro redazionale presso il «Corriere di Roma» ha pubblicato il suo ottavo volumetto «Le ore amare» per l'editore Gesualdi di Roma.

Una dolorosa ricerca in se stessa una sensibilità spinta fino all'acme del soffrire. Ma vi sono ragioni varie che hanno inculcato nell'animo di questa dolce creatura che a volte si piega sotto il gioco del dolore «Le ore amare» non sono scaturite da passeggeri momenti di tristezza, ma affondano radici profonde negli eventi della vita della poetessa, nei suoi dolori umani, nella presenza della Morte che ha mietuto tante creature del suo stesso sangue: la madre, la sorella, i nipoti.

Ma può il dolore essere eterno? Possono i morti trascinarci con loro nella tomba? E allora la Poetessa chiede che qualcuno la ridesti «Ch'io mi senta di nuovo incandescente / d'amore per il prosimo / ch'io mi senta più nemica / e peggio ancora inerte assente / Chiede di poter credere ancora «Crede ancora a una ragione, / un fine, una speranza / un ordine / in questo mondo / che non ha ordine alcuno».

«E' così la vita, un'altalena di dolori e di speranze, un lungo palire e un altrettanto lungo godere. E se non fosse così chi metterebbe segni nel cuore dei poeti e all per i loro voli?»

Giovanni Asaro

Alla Galleria «Il Pentagono»

Esponde Enzo Romeo

Una galleria al sole, al Corso era forse un programma, ora è un'ambizione da mantenersi a tutti i costi, se si vuol rompere con la monotonia tipica dell'ambiente di

desione del più degni rappresentanti della pittura Trapanese, e ci propone un respiro di cultura artistica che non può essere rigettato per mancanza di interesse.

una meritata affermazione, possibilmente anche nell'ambito provinciale, non possiamo intrattenere il pubblico con una rassegna questo sì

tato fautore della neo-figurazione Siciliana.

Il titolo gli è concesso senza rivalità.

«Un passé et un present en synthèse profonde» una presenza che rifiuta il fascino delle innovazioni esotiche per cui le culture sottosviluppate si fanno spesso superficiali: i mitatrici di maniere importate dall'esterno.

La coerenza di Romeo sta nella sua sicilianità testarda, e nella consapevolezza di appartenere alla sfera aristocratica dell'estetica un individuo con la fede nel valore della personalità espressa dalla raffinatezza, arbitrio di fantasia, visioni, intuizioni folgoranti, decisamente opposto all'autotest dell'uomo.

Con le tele al limite tra l'illustrazione e la descrittività, dove l'arte del bello raggiunge la vetta della pura contemplazione, Romeo libera il suo penna dalle pastoie di un condizionamento sociale.

Non c'è psicologia, né ricerca forzata d'emotività come nella parabola del Cristo, quando gli apostoli fuggivano nauseati la carogna purulenta di un cane.

Egli ristette ad ammirare estasiato il candore dei denti, così Romeo pittore salva ed esalta il meglio.

Ecco che la grossolana deformità degli «schifazzi» rivive purificata da una stilizzazione quasi perfetta, in cui permane evidente la fermezza d'imporre alla realtà quella catarsi che la rivela nel pieno del suo splendore.

Le pennellate di rilievo perdono i loro solchi, cedono le loro atmosfere per far posto a una campitura di largo respiro.

Così le superfici raccolgono più luce e i suoi alberi stecchiti vivono su toni abbaglianti, le sue aride erbacce vivono dei gialli vanpoghiani, i mesti sorrisi delle poche figure vitone di nuova malizia. Una figurazione naturalistica che rivela la tendenza all'espressionismo è premessa indispensabile di questa condizione creativa.

Certo permangono in Romeo più o meno enunciati paradiemi di estetica Romantica, ma nel suo programma d'artista non c'è posto per l'impostura del pittore borghese d'avanguardia c'è solo il proposito di farsi uno con la realtà per partecipare dal di dentro alla vertiginosa produzione delle forme che la rende viva in ogni dove.

Ora, chi guarda può avere la certezza di avere ritrovato il suo peculiare modo d'essere nella natura delle cose è l'esto frustazione della neo-figurazione di Romeo.

In rispondenza a questa poetica Romeo, in pochi anni, ha percorso un prodigioso tragitto d'esperienza un perfezionarsi della tecnica dalla spatola al pennello, progressivamente fino alla conquista di un linguaggio lucido, maturo, che il Pentagono offre al pubblico trapanese.

Antonello Silvestro

Al cinema con il lapis

a cura di Baldo Via

Promessa all'alba

La straordinaria Melina Mercouri in un personaggio fatto su misura per lei

Sentimentalismo e antisemitismo nell'ultimo film di Jules Dassin

Per la PUBBLICITÀ su questo giornale rivolgersi direttamente a «IL FARO» via B Bonaiuto 20-22 Trapani

PUBBLICITÀ Commerciali, concorsi, aste, capitali L. 200 m/m, Professionali L. 100 m/m, Finanziari, legali, giudiziari L. 500 m/m, Necrologie L. 250 m/m, Cronaca L. 100 m/m

ECONOMICI Domande di lavoro L. 50 p., Nozze, culle lauree, onorificenze, professionali: L. 100 p.p.

Tipografia Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani

Eravamo in undici due vigili urbani, due coppie con un giovane studente capellone, tre signori di mezz'età dall'aria di essere i tipici rappresentanti di quel fenomeno che oggi è di moda definire del mass-media e, naturalmente, lo era lo spettacolo di punta e credevo che più in là la salita incominciasse a riempirsi, in vece, caso strano, ma non raro, alla fine del primo tempo siamo rimasti in otto un vigile e due mezz'avevano già alzato i tacchi. Si saranno scocciati? mi sono chiesto - oppure saranno rimasti delusi?

In effetti un titolo come Promessa all'alba, specie per chi non ha avuto il tempo di guardare attentamente i cartelloni, può suggerire l'idea di un film western del tipo come i classici Mezzogiorno di fuoco, Duellio al sole, Sfida all'OK Corral. Niente di tutto questo, invece, per cui è assai probabile che gli spettatori se la siano svignata per questo motivo.

La promessa che dà nome al film viene scambiata tra N'otchka una ebrea che ha sangue russo nelle vene, e il proprio figlio Roman di 6 anni, secondo cui sarebbero rimasti sempre insieme.

Rimasta vedova, Nitchka riversa tutto il suo amore verso il figlio e il sentimento è così grande che viene accentuato da una smodata ambizione da grande vuole che suo figlio diventi un celebre personaggio, o ambasciatore di Francia oppure un grande scrittore. Per alleviarlo come si deve, è costretta a passare da un mestiere ad un altro. Quando Roman è un uomo e viene chiamato sotto le armi a combattere per la Francia, Nina si ammala di diabete e muore. Da morta, comunque, manterrà la sua promessa. In fatti prima di morire, non sapendo la durata della guerra, scrive 250 lettere marcando un amico di spedire al figlio una alla settimana. Roman nel frattempo si distingue in una azione di guerra e oltre alla decorazione del Generale De Gaulle ottiene una licenza premio Tornato a casa scoprirà della morte della madre che, quantunque morta, gli è rimasta accanto fin quando è diventato egualcinno, così come aveva promesso. Dall'omonimo romanzo di

Romain Gary e dalla commedia di First Love di Samuel Taylor, il noto regista americano Jules Dassin, francese d'adozione, ha scritto, sceneggiato e diretto un film che sembra, anzi lo è, fatto su misura per Melina Mercouri il cui vitalissimo temperamento di commediante conferma inequivocabilmente le sue quotazioni di prima attrice greca attualmente esistente.

Il tandem Jules Dassin-Melina Mercouri, ritorna nuovamente sullo schermo dopo i successi di La legge, Mai di domenica, Fedra, Topkapi.

La via della commedia è inevitabile per Jules Dassin e attraverso essa si conferma un abile regista, anche se siamo lontani dal suo Rififi il cui clima e tema erano completamente diversi.

Promessa all'alba è un film sentimentale, forse un po' troppo legato a una tradizione superata mazzinista che arriva a rasantare il paradosso di un amore che si consuma nel tempo, ma il tocco di Dassin, uomo di cinema di tutto rispetto, e la bravura di Melina Mercouri, attrice di straordinario talento, ci possiamo notare oltre che nell'intero arco del film, nelle sequenze sull'antisemitismo.

Su questo tema il regista non ha voluto calcare la mano, forse perché il discorso sarebbe andato al di là della commedia stessa.

Il risultato, a mio giudizio, non è da disprezzare, si tratta nel complesso di una commedia accettabile e a suo modo brillante, anche Buoni i costumi ed il colore. Di rilievo le immagini oniriche e quelle ricreate con speciali effetti ottici. Gradevole, ma poco commerciabile, la musica di George Delerue.

RIPORTI

CONTINUITA'

(segue dalla prima)

vano lunghe stasi, nell'azione, mutamenti di uomini e di critici, ricominciamenti difficili e talora pregiudizievole, ritardi sulle scadenze e incertezza sugli orientamenti e sugli impegni sui quali l'opinione pubblica e le categorie interessate avevano fatto affidamento.

La consultazione elettorale alla quale siamo chiamati per il prossimo giugno non presenta, dunque, un quadro di situazioni che possa affatto rallegrarci più che nel passato non sia avvenuto. Il più presente delle prospettive più incoraggianti a seconda delle scelte dell'elettorato e della forza delle indicazioni che esso saprà suggerire ed imporre.

Se una valida esigenza morale sollecita all'attribuzione del voto a persone oneste e corrette e serie e preparate, una non meno valida esigenza politica dissuade dall'attribuirlo ai carrieristi di vario genere, di varia estrazione e di vario colore che fanno della politica un mestiere senza alcuna impostazione e senza gestione ideale che si richiami a principi ed a valori. Il carrierismo può essere disponibile a tutte ed a qualsiasi soluzione può essere, perciò, tradimento di ogni principio per il raggiungimento di un qualsiasi compromesso che consenta di navigare alla meno peggio tra gli equilibri di una politica che saprà di abilità tecnica e di intelligenza di utili accorgimenti, ma che avrà dimenticato le matrici della ispirazione e le ragioni profonde degli atteggiamenti e delle scelte da assumere.

Non vorremmo credere che questi concetti e queste valutazioni che andiamo esponendo si debbano considerare superati da tempo, residui di mentalità ottocentesca, Cianfrusaglie ormai smesse in un nuovo e diverso clima. Se così fosse, noi saremmo certamente fuori dalla realtà, ma pensavamo di dover disporre della situazione e della vita politica se non ci fosse qualcuno e più di qualcuno che creda in quello che dice ed in quello che fa e lo dice con serietà di intenzione e di impegno.

BANCO DI SICILIA

(segue dalla prima)

finanziaria che lo rende classificabile entro i primi dieci organismi bancari del mondo. La collaborazione fra i tre Istituti ha già trovato concreta espressione nell'acquisizione della maggioranza del capitale dell'Euroamerica Finanziaria Internazionale, società operante nel settore del management di emissioni obbligazionarie nazionali ed estere e della intermediazione finanziaria, nonché nella costituzione, debitamente autorizzata di una attività che i tre Istituti si propongono di avviare sul piano internazionale.

Dopo quest'incontro le due squadre incontreranno la Costa Gaia il Salemi in trasferta (salvo decisioni della lega per quanto riferiremo in seguito) e l'Olimpia di Marsala la Mazarese tra le mura amiche. Come si vede, il Salemi deve necessariamente vincere domenica prossima.

Dopo aver sottolineato i positivi risultati conseguiti nella gestione delle Sezioni speciali di credito agrario e peschereccio, minerario, fondiario, industriale e per il finanziamento delle procedure organizzative, il potenziamento delle attrezzature e l'ampliamento dei servizi offerti alla clientela. A quest'ultimo fine è stato istituito presso le Filiali un servizio di informazioni sulle operazioni bancarie e finanziarie, denominato appunto «Servizio Clienti».

Il dott. de Martino ha quindi reso noto che l'organizzazione territoriale dell'Istituto, formata da 20 Sedi, 9 Succursali e 233 Agenzie, nel 1970 si sono aggiunte due agenzie di città, rispettivamente a Roma ed a Messina, ed uno sportello speciale presso l'aeroporto di Palermo, a seguito di autorizzazione ottenute nel 1970 è entrata in funzione nel marzo 1971 la nuova Filiale di Fondone e saranno aperte due agenzie di città, rispettivamente a Roma e Torino.

FINANZIAMENTI

(segue dalla prima)

L. 300.000.000. — Imera Scavi e sistemazione della zona intorno al tempio L. 25.000.000.

— Selinunte Adattamento ad Antiquarium della fattoria Florio e conseguente arredamento sistemazione a parco dell'area da espropriare, rimboschimento e stradelle pedonali, restauro e sistemazione dei resti esistenti L. 360 milioni.

— Segesta Allargamento della zona demaniale per la formazione di un parco archeologico che comprenda la città antica (con il Teatro), le mura, il Santuario di contrada Magno ed il Tempio; scavi e sistemazione L. 380 milioni.

— Levanzo Strada di accesso alla grotta del Genovese L. 70.000.000.

— Marsala Valorizzazione della zona adiacente alla grotta della Sibilla Cumana L. 70.000.000.

— Pantelleria Esproprio e sistemazione della zona archeologica dei «Sesi» L. 20 milioni.

Totale degli stanziamenti nelle provincie di Palermo e



IL FARO SPORT

a cura di mimmo zagonia



Calcio Serie «D»

MARSALA - TRAPANI: 3 - 0

Malinconicamente....

Avete mai pensato a come deve essere terribile per una donna che è stata bella ed ammirata accorgersi che gli uomini a poco a poco non la guardano più? O, se la guardano, lo fanno con una certa indifferenza, senza quel fuoco che prima infiammava di passione anche lei?

Terribile e triste. In altri tempi, anche in tempi non molto remoti, parlare del derby Trapani-Marsala era come parlare di quanto di più esaltante poteva esserci nel piccolo mondo dello sport trapanese, era come fare scattare la molla delle passioni, e la vigilia dell'incontro c'era l'atmosfera della "preparazione" da parte dei tifosi, preparazione dello spettacolo folkloristico che faceva da cornice all'incontro vero e proprio.

E la domenica della gara sentivi nell'aria che c'era qualcosa di vibrante e di elettrico, qualcosa che ti dava una strana sensazione di irrequietezza fino all'ingresso dei giocatori in campo, fino alla gara, e al traboccante incitamento che usciva fuori da ogni bocca, e alle zuffe contro gli avversari, e ai cortei del dopo partita, e ai commenti della settimana che seguiva.

Domenica scorsa, da molte parti abbiamo appreso che c'è stata una gara di campionato di serie D fra una squadra di Trapani ed una di Marsala. Una gara che ha fatto felice una decina di persone all'antica.

Qualche nostalgico ha portato con sé un drappo granata, ma non ha avuto la forza di sostenerlo, perché era ingombrante.

Il trapanese infliggeva all'avversario un solenne scappotto nel primo set e si lasciava battere per 6-3 nel secondo dopo essersi imposto nettamente nei primi tre games. Nel terzo set Adragna andava in vantaggio per 5-1

Al suo esordio nella Coppa Facchinetti, torneo nazionale di tennis a squadre, la compagine del Tennis Club Trapani ha segnato il passo in quel di Marsala ad opera del locale Tennis Club.

Il quartetto trapanese formato da Mimmo Tranchida, Mario Castelli, Michele Poma e Luigi Adragna, ha ceduto agli avversari cinque punti riuscendo ad assicurarsi solo una con Adragna il quale nell'incontro inaugurale piegava la tenace resistenza del lilybetano Bruno.

Il trapanese infliggeva all'avversario un solenne scappotto nel primo set e si lasciava battere per 6-3 nel secondo dopo essersi imposto nettamente nei primi tre games. Nel terzo set Adragna andava in vantaggio per 5-1

malamente il primo set, ha tentato, riuscendovi, di addormentare l'incontro ricorrendo al palleggio prolungato, frantumando il morale del giovane Castelli che ha lasciato all'avversario i due sets decisivi.

Il secondo incontro vedeva impegnato il versatile Poma con Cimotta che in due sets (6-2, 6-1) si sbarazzava del trapanese al quale è stato fatale la mancanza dello scatto che si rendeva indispensabile per neutralizzare le semi-smorzate di Cimotta.

Il secondo punto per i marsalesi è stato conquistato da Venuti che con il punteggio di 4-6, 6-3, 6-2 ha messo a tacere il bravo Castelli che ad onor del vero ci è sembrato in possesso di una tecnica migliore. Il lilybetano, perduto

Conclusi i «singolari» si disputavano gli incontri di doppio che facevano registrare i seguenti punteggi: Bruno Venuti batte Adragna-Poma 6-3, 10-8; Cimotta-Alabio batte Castelli-Tranchida 6-1, 6-4. Risultato finale 5-1 per il Tennis Club Marsala.

Indubbiamente l'esordio non è stato felice per i tenisti trapanesi, ma prescindendo dal risultato finale possiamo ritenere positiva la prova se consideriamo la scarsa preparazione delle «cracchette» trapanesi.

Tutti gli incontri si sono svolti al campo «Canottieri» di Marsala, e non hanno, purtroppo, avuto un successo di pubblico.

Salvatore Morselli Giovanni Sansica

Prima Categoria Girone «E»

Cambio di guardia in testa

La Mazarese è passata in testa al girone E di questo torneo che sta dando enorme dimostrazione di incertezza per l'esito finale.

A sole due giornate dal termine infatti, la Mazarese, da eterna seconda, ha preso il comando del torneo, proprio la domenica prima del big-match. Infatti domenica prossima il Salemi ospiterà la Mazarese.

Alla Mazarese, che domenica ha strapazzato l'Edera per 4 a 0, basterà un pareggio per mantenere il punto di vantaggio sul Salemi, che dal canto suo, dopo l'incerta prova contro una Libeum volitiva, ma poco precisa nelle conclusioni a rete e che l'ha costretto alla sconfitta di misura per 1 a 0, deve ad ogni costo vincere per poter passare in testa di quel punticino che forse deciderà il campionato.

Dopo quest'incontro le due squadre incontreranno la Costa Gaia il Salemi in trasferta (salvo decisioni della lega per quanto riferiremo in seguito) e l'Olimpia di Marsala la Mazarese tra le mura amiche. Come si vede, il Salemi deve necessariamente vincere domenica prossima.

Dopo quest'incontro le due squadre incontreranno la Costa Gaia il Salemi in trasferta (salvo decisioni della lega per quanto riferiremo in seguito) e l'Olimpia di Marsala la Mazarese tra le mura amiche. Come si vede, il Salemi deve necessariamente vincere domenica prossima.

Dopo quest'incontro le due squadre incontreranno la Costa Gaia il Salemi in trasferta (salvo decisioni della lega per quanto riferiremo in seguito) e l'Olimpia di Marsala la Mazarese tra le mura amiche. Come si vede, il Salemi deve necessariamente vincere domenica prossima.

Dopo quest'incontro le due squadre incontreranno la Costa Gaia il Salemi in trasferta (salvo decisioni della lega per quanto riferiremo in seguito) e l'Olimpia di Marsala la Mazarese tra le mura amiche. Come si vede, il Salemi deve necessariamente vincere domenica prossima.

do mancavano poco meno di 10 minuti alla fine.

E' probabile che la Lega Sicula dia la partita vinta per 0-2 al Monreale e squalifichi il campo della Costa Gaia per qualche giornata.

Risultato tennistico quello ottenuto dallo Sciacca sulla Fulgida.

Un 6-2 perentorio e indiscutibile. Comunque, ci sentiamo in dovere di dire due parole su questa Fulgida che subisce goals a ripetizione ma che da in campo sempre il meglio di se stessa, giocando sportivamente e non lasciandosi mai andare gettando tutto l'ardore possibile sulla partita sino al fischio di chiusura dell'incontro. Alla Fulgida che ormai è associata, vediamo i nostri migliori auguri per un pronto ritorno nella serie superiore.

Chi invece non si è rassegnata ad abbandonare la 1ª categoria, è la Fulmine.

Con una bella impennata la compagine marsalese ha vinto l'incontro che la vedeva opposta a quell'Olimpia di Ribera che all'andata si affermò per 9-0.

L'1 a 0 finale consente alla Fulmine di eguagliare l'Edera caduta in una giornata nera con la Mazarese.

Il Terrasini e l'Olimpia di Marsala giocavano una classica partita di fine stagione tra due squadre che dal campo

nato non debbono avere più niente. Ha vinto il Terrasini per 2 a 1, e tutte e tre le reti sono state segnate nel primo quarto d'ora. Poi, la noia assillata.

Non ci si è annoiati invece a Paceo, dove lo Spartacus ha piegato il Carini per 2-1 con due reti dei fratelli Novara. La rete di Pio Novara ha addirittura del rocambolesco. Il potente tiro del «vecchio» (come affettuosamente viene chiamato Novara per la sua esperienza) ha bucatato la rete

TENNIS

Coppa Facchinetti

Onorevole sconfitta dei tennisti trapanesi

Al suo esordio nella Coppa Facchinetti, torneo nazionale di tennis a squadre, la compagine del Tennis Club Trapani ha segnato il passo in quel di Marsala ad opera del locale Tennis Club.

Il quartetto trapanese formato da Mimmo Tranchida, Mario Castelli, Michele Poma e Luigi Adragna, ha ceduto agli avversari cinque punti riuscendo ad assicurarsi solo una con Adragna il quale nell'incontro inaugurale piegava la tenace resistenza del lilybetano Bruno.

Il trapanese infliggeva all'avversario un solenne scappotto nel primo set e si lasciava battere per 6-3 nel secondo dopo essersi imposto nettamente nei primi tre games. Nel terzo set Adragna andava in vantaggio per 5-1

malamente il primo set, ha tentato, riuscendovi, di addormentare l'incontro ricorrendo al palleggio prolungato, frantumando il morale del giovane Castelli che ha lasciato all'avversario i due sets decisivi.

Il secondo incontro vedeva impegnato il versatile Poma con Cimotta che in due sets (6-2, 6-1) si sbarazzava del trapanese al quale è stato fatale la mancanza dello scatto che si rendeva indispensabile per neutralizzare le semi-smorzate di Cimotta.

Il secondo punto per i marsalesi è stato conquistato da Venuti che con il punteggio di 4-6, 6-3, 6-2 ha messo a tacere il bravo Castelli che ad onor del vero ci è sembrato in possesso di una tecnica migliore. Il lilybetano, perduto

Conclusi i «singolari» si disputavano gli incontri di doppio che facevano registrare i seguenti punteggi: Bruno Venuti batte Adragna-Poma 6-3, 10-8; Cimotta-Alabio batte Castelli-Tranchida 6-1, 6-4. Risultato finale 5-1 per il Tennis Club Marsala.

Indubbiamente l'esordio non è stato felice per i tenisti trapanesi, ma prescindendo dal risultato finale possiamo ritenere positiva la prova se consideriamo la scarsa preparazione delle «cracchette» trapanesi.

Tutti gli incontri si sono svolti al campo «Canottieri» di Marsala, e non hanno, purtroppo, avuto un successo di pubblico.

Salvatore Morselli Giovanni Sansica

Prima Categoria Girone «E»

Lusinghiero successo dei campionati provinciali di pattinaggio

Francesco Romano e Giuseppe Fodale, in rappresentanza del Dopolavoro Postelegrafonico di Trapani hanno conquistato a Pescara un esaltante 2º posto assoluto, conquistando un successo mai raggiunto prima, ai campionati Italiani Postelegrafonici.

I due bravissimi giocatori trapanesi, tra i forti rappresentanti dell'ENAL-FIGB, hanno collezionato una serie di brillanti vittorie a spese di forti formazioni italiane tra

Lecco, Chieti, Novara, Modena, raggiungendo le vette più alte delle classifiche fino a meritarsi il titolo di campioni morali.

Sia nella specialità «Individuale» sia in quella «Coppie» i due giovani postelegrafonici trapanesi hanno fatto valere il loro gioco dinamico e spettacolare, conquistando vasti consensi e moltissime simpatie presso il folto pubblico che ha gremito i bocciodromi pescarese. E' stato di valido aiuto ai due portacolori dell'Ufficio di Trapani, il Presidente del Dopolavoro Postelegrafonico Giuseppe La Bella, che ha sostenuto i suoi ragazzi esultando ed incitandoli nei momenti più difficili della impegnativa manifestazione.

Alle gare vi hanno preso parte i partecipanti al Centro di addestramento al pattinaggio organizzato dall'ENAL con la collaborazione del Comitato Provinciale della FIHP di Trapani.

Tale centro, cui hanno aderito circa 70 allievi (ma molte altre domande sono state respinte per l'impossibilità materiale di seguire gli iscritti) sta preparando i nuovi pattinatori di domani, e ciò si rileva dai promettenti risultati tecnici ottenuti.

Ecco le classifiche Categoria seniores metri 500

1) Di Stefano Salvatore in 1'07", 2) Stabile Roberto in 1'09", 3) Anselmo Pietro in 1'12"

Categoria seniores metri 1000

1) Stabile Roberto in 26", 2) Benivenga Carlo in 26"50", 3) Anselmo Pietro in 27"3"

Categoria Juniores metri 300

1) Galuppo Felice in 46"7", 2) Benivenga Edoardo in 48", 3) Pizzo Antonino in 51"9"

Categoria Juniores metri 3000

1) Benivenga Edoardo in 6'37"5, 2) Galuppo Felice in 6'41"5, 3) D'Alli Giovanni in 7'12"3"

Categoria allievi metri 1500

1) Benivenga Claudio in 3'01", 2) Palermo Giovanni in 3'25", 3) Bologna Claudio in 4'02"

Categoria ragazzi metri 1500

1) Maurici Giuseppe in 3'35"2, 2) Scozzari Antonino in 4'01"

Categoria Cuccioli metri 1000

1) Melendez Claudio in 4'25", 2) Saladino Vito in 4'38"3, 3) Maurici Giuseppe in 4'58"8"

Giochi della Gioventù

Ed ora le fasi provinciali!

Ci si avvicina alla prima giornata delle fasi provinciali dei Giochi della Gioventù 1971. Domenica prossima sui campi di Trapani scenderanno in gara le squadre della pallacanestro maschile e femminile. A Marsala, sui campi dell'Istituto Don Bosco, converranno invece le squadre della pallavolo. Tutte le gare avranno inizio alle ore 9.

Cominciamo dalla Pallacanestro. Non saranno molte le formazioni in lizza anche perché il regolamento della fase provinciale ha cercato di limitare il numero delle squadre consentendo l'iscrizione di una formazione per ogni comune partecipante. I favori del pronostico vanno ai quintetti di Trapani, ma nel campo femminile molte probabilità di affermazione hanno le ragazze di Castellammare, che si presentano fra le più valide antagoniste delle ragazze del capoluogo. Nulla si può dire delle altre formazioni, in quanto se ne sconosce la validità, ma non si può escludere che venga fuori qualche sorpresa.

Lo stesso discorso può farsi anche per il settore maschile.

Nella pallavolo, la tradizione vuole protagonisti i rappresentanti di Marsala, che fino ad oggi non si sono fatti sfuggire alcun titolo dei giochi. Il fattore campo, quest'anno, favorirà ulteriormente le prestazioni delle ragazze della sig.na Angela Bonomo così come sarà di sprone per i ragazzi della Don Bosco, che, comunque, non dovrebbero avere avversari anche al di sopra del fattore campo. Fra i più forti sestetti, figurano quelli di Campobello e di Calatufimi, mentre le squadre di Trapani non avranno molte possibilità, pur essendo molto bene impostate sul piano tecnico, soprattutto per mancanza di alcuni elementi capaci di trasformare le azioni sotto rete in azioni di attacco. Nel settore femminile, alle ragazze di Marsala si opporranno le ragazze del CSI di Trapani e le allieve della Scuola Media "De Stefano" di Erice Casa Santa. Non abbiamo notizia di altre iscrizioni, ma ce ne saranno altre senza dubbio.

Dopo la pallacanestro e la Pallavolo saranno di scena le altre discipline, la Ginnastica, presso la Palestra del Lungomare Dante Alighieri domenica 16 maggio, l'Atletica Leggera, domenica 23 maggio, al Campo Scuola, il Ciclismo a Salerni il 2 giugno ed infine il Nuoto all'Hotel Tirreno di Pizzolungo il 6 giugno.

Flash di basket

L'Issa Edera, senza colpo ferire, è rimasta al comando della serie D maschile avendo battuto con il classico punteggio di 20 il rinunciatario quintetto della Mossici di Piazza Armerina.

Anche le altre due leaders della classifica Sport Club Catania ed Intercontinentale Messina hanno superato agevolmente la diciottesima giornata sconfiggendo rispettivamente la Gi. Fra Cosenza (2-0) e la Virtus Rao Rocche di Palermo (69-45). Alla Rosmini invece è sfuggito ancora una volta il grosso successo. Ci sono voluti infatti i minuti supplementari alla formazione in sennescine del Basketball per avere ragione del quintetto di Piazza che si è arreso solo quando è rimasto in campo il solo Cosentino mentre gli al-

tri avevano raggiunto anzitempo gli spogliatoi per ragionato numero di falli.

Il prossimo turno vedrà impegnata l'Issa Edera a Cattanzaro dopodiché si andrà all'ultima terribile partita con l'Intercontinentale. Qualcuno nel corso della settimana ausugando a novella «Sibilla peloritana» sulle colonne di un quotidiano sportivo ha pronosticato il facile successo dei messinesi. Noi invece continuiamo a ripetere che tale incontro è avvolto da una pesante nube di incertezza e francamente non riusciamo a comprendere su quali basi tecniche e fondata la previsione del tifoso messinese.

Intanto domenica un altro quintetto trapanese, la Juvenilia, e di scena a Salerni per la disputa delle finali interregionali del campionato nazionale «juniores» del Centro Sportivo Italiano.

Muro e compagni hanno perfezionato in questi giorni la loro preparazione sotto la guida di Daidone e si accingono ora ad affrontare con la dovuta tranquillità gli avversari.

L'ostacolo che si presenta ai bianconeri di Don Adragna è tra i più ardui ma non il più insormontabile per cui riteniamo che le possibilità di un loro successo sono sempre parecchie.

Da queste colonne porgiamo ai dieci cestisti trapanesi l'augurio di un lusinghiero ed eccellente successo che spiana la strada per le finali valide per il titolo tricolore.

G. S.

Campionati italiani postelegrafonici Brillante affermazione di Romano e Fodale

Si sono effettuati mercoledì 28 aprile 1971 presso il campo G.I. di Via Virgilio 1 Campioni Provinciali di pattinaggio

XXVI FIERA DEL MEDITERRANEO campionaria internazionale PALERMO 22 Maggio 6 Giugno 1971

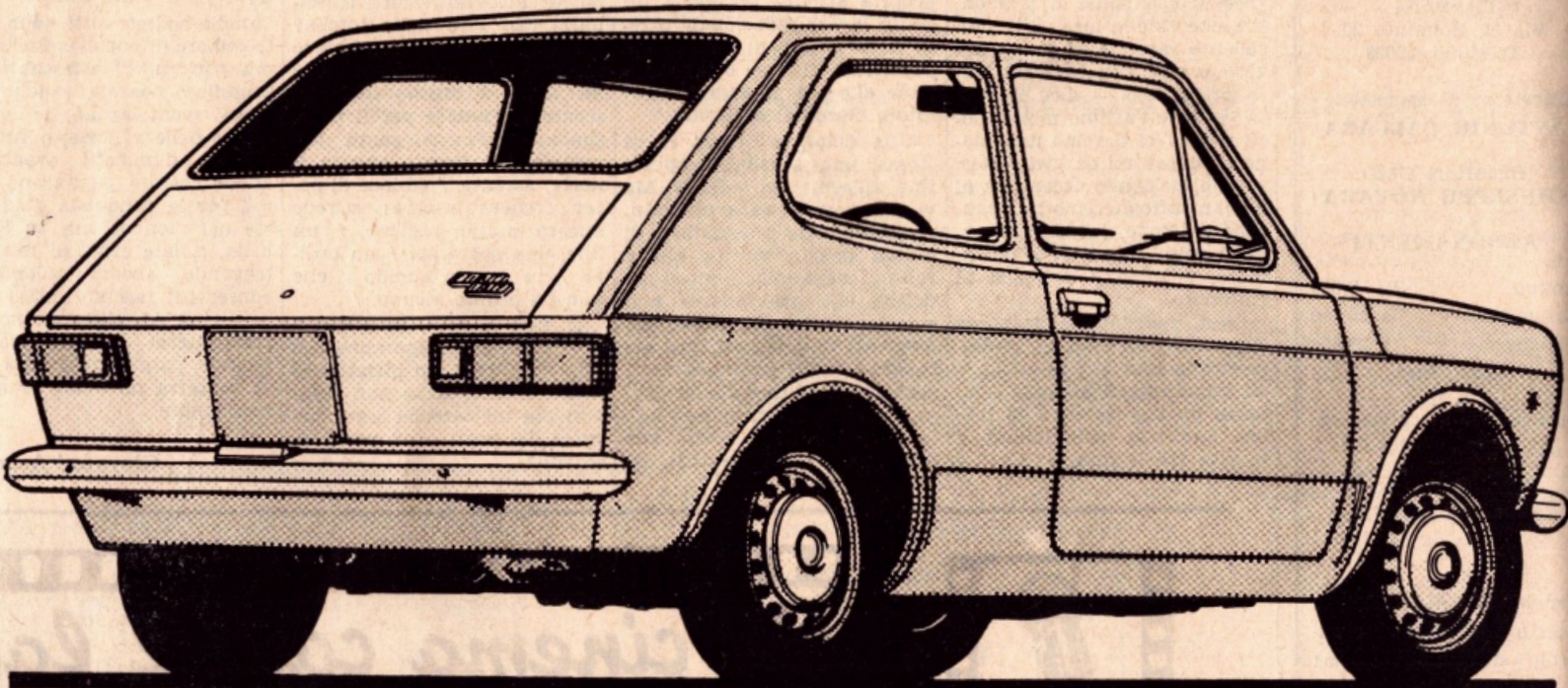
RIDUZIONI FERROVIARIE RIDUZIONI MARITTIME

Trapani L. 1.225.000.000. 3) Soprintendenza alle Antichità della Sicilia Orientale (provincie di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa) lire 1.875.000.000.

VOCAZIONE TURISTICA (segue dalla prima) Presidente avv. Rosario Balaturo e del Sindaco dott. Salvatore Catania, e del Presidente dell'Ente per il Turismo, dott. Giuseppe Fugallo e del Segretario Provinciale della Stampa avv. Palermo.

Nel pomeriggio del 28 i giornalisti sono stati ricevuti a Palazzo D'Alì, presenti le Autorità con il Prefetto Giuliani e la Sua gentile Signora. Al saluto del Sindaco ha risposto il Vice Presidente del Collegio dei Provvisori avv. Vito Spitaleri con una profonda, accorta, documentata orazione che ha ricordato la storia gloriosa della Città di Trapani ed ha espresso l'augurio

che Trapani torni al suo antico splendore. Particolarmente interessante la tavola rotonda tenutasi ad Erice, nel Palazzo di Città, sul tema «Prospettive giuridiche per la maggiore difesa del turismo e del patrimonio artistico, archeologico e naturale della Sicilia». Alla tavola rotonda, presente il Sindaco di Erice geom. Gaspare Oddo che ha portato il saluto della Città, erano presenti i provvisori della Stampa Vito Spitaleri, Sabino Laurenzano, Giuseppe Marzolla, Massimo Cani, Giorgio Luntin, Luigi Bellotti, Romolo Concos, Andrea Valdemini, Turro Bernot ed i giuristi avv. Nunzio Sciacca della Scala del Foro di Roma e avv. Elio Vitucci avvocato generale dello Stato. La discussione è stata particolarmente interessante e per il tema trattato e per la qualificazione degli interventi che meritano una trattazione a parte e più diffusamente.



Il G.E. compresa Lire 920.000

Scheda tecnica: motore anteriore trasversale di 903 cm³ - trazione anteriore - 47 CV (DIN) - sospensioni a 4 ruote indipendenti - freni anteriori a disco posteriori a tamburo - comando freni a 2 circuiti sdoppiati indipendenti - 5 posti velocità circa 140 km/ora Garanzia: 12 mesi o 15.000 km di percorrenza

FIAT Invito alla prova della Fiat 127 Presso la vostra Concessionaria Fiat

Concessionarie Fiat CASTELVETRANO - S.p.A. Di Gregorio TRAPANI - S.p.A. S.I.T.A.R. Società Industr. Trapanese Autoveicoli Riparazioni MARSALA S.p.A. O.M.A.R. Di Girolamo & C. TRAPANI - Ditta Tito Colli